

COMUNICATO STAMPA

VOTAZIONE FEDERALE DEL 27 SETTEMBRE 2009

SÌ al finanziamento aggiuntivo dell'AI tramite l'aumento dell'IVA

"Decisione difficile da accettare ma inevitabile"

L'Ufficio presidenziale della Società svizzera impresari costruttori Sezione Ticino ha deciso di sostenere il decreto federale in votazione il prossimo 27 settembre. Esso permetterà di risanare l'Assicurazione invalidità (AI) attraverso l'aumento temporaneo dell'Imposta sul valore aggiunto (IVA). Il tutto, in attesa di finalmente agire in modo marcato sulla riduzione delle uscite con la 6ª revisione dell'AI.

L'Assicurazione invalidità deve essere urgentemente risanata, in quanto i suoi debiti superano attualmente i 13 miliardi di franchi e aumentano ogni anno di 1.4 miliardi. Questo pesante onere finanziario non minaccia soltanto l'AI, ma pesa anche sul fondo AVS. Ogni giorno, l'AVS versa infatti all'AI quasi 4 milioni di franchi per coprirne i deficit. In mancanza di misure correttive, tra una decina d'anni le casse dell'AVS saranno vuote.

L'aumento dell'IVA di 0.4 punti percentuali dal 2011 al 2017 (periodo economicamente insidioso a causa della recessione in atto) non è certamente facile da sostenere per nessuno, tanto meno per il mondo imprenditoriale. Tale misura permette però di evitare una crescita degli oneri salariali, con il conseguente rincaro dei costi della manodopera, che comporterebbe gravi ripercussioni sull'occupazione e sulla concorrenzialità delle nostre imprese.

Sono queste le principali considerazioni che hanno spinto l'Ufficio presidenziale della SSIC Sezione Ticino a sostenere l'aumento temporaneo dell'IVA, nella piena consapevolezza che per risanare durevolmente l'AI si debba inevitabilmente passare attraverso l'attuazione di importanti misure di riduzione dei costi (6ª revisione dell'AI).

La scrivente auspica nondimeno che, in futuro, l'IVA non funga ripetutamente da strumento discrezionale per ottenere nuove entrate vincolate alla copertura di fondi o progetti altrimenti non sostenibili dal profilo finanziario e che venga costantemente tenuta sotto controllo l'erogazione di nuove e vecchie rendite AI.

Bellinzona, 7 settembre 2009